

VareseNews

L'imprenditore non c'è più, un dono "dal cielo" ai dipendenti

Pubblicato: Venerdì 8 Gennaio 2016



Un'azienda che più di un posto di lavoro assomiglia ad una famiglia. Nel quotidiano e grazie a piccoli e grandi **gesti di generosità come quello di Piero Macchi, fondatore della Enoplastic**, azienda nata nel 1957 ed oggi leader nella produzione di capsule, tappi e delle chiusure innovative per l'industria enologica, una realtà in costante crescita e votata all'innovazione tecnologica che oggi conta circa, 280 dipendenti, 150 macchinari e quattro filiali in Spagna, Nuova Zelanda, Australia e negli Stati Uniti.

Un imprenditore illuminato, appassionato di meccanica e buon vino, che ha creato una grande azienda e **ha fatto un bellissimo (e inatteso) regalo di Natale ai lavoratori della sua azienda, considerati più come una famiglia allargata che come dipendenti.**

È la storia di Piero Macchi, scomparso lo scorso luglio a 87 anni, che ha voluto lasciare un ultimo, grande, regalo a chi è stato al suo fianco per tutti questi anni. **Un gesto tangibile, concreto, sotto forma di un premio in denaro con somme variabili a seconda dell'anzianità in azienda per un totale di circa 1 milione e mezzo di euro, accompagnato da una lettera toccante di Carla, moglie di Piero Macchi da 65 anni.**



Sono proprio i lavoratori della Enoplastic ad averci contattato per raccontare la bella sorpresa che hanno trovato al rientro dalle feste natalizie.

L'imprenditore ha dedicato la sua vita alla passione per la meccanica: i lavoratori più anziani, cresciuti con lui nella ditta prima a Casbeno e poi a Bodio Lomnago, dove oggi c'è il cuore dell'intera produzione, lo descrivono come «un uomo deciso, con valori forti e con un senso di appartenenza alla sua azienda unico. Credeva nel valore del lavoro, dell'unità di tutte le componenti per arrivare ad un risultato comune, sapeva riconoscere i meriti. **Era un inventore, un innovatore:** metteva le mani sulle macchine, ne creava sempre di nuove, **aveva idee e inventiva.** Ci siamo sempre considerati una grande famiglia e questo regalo di Natale è un segno di tutto questo».



Oggi l'azienda è guidata da Giovanna Macchi e Michele Moglia, entrambi amministratori delegati, affiancati dal fratello di Michele, Andrea e dal neo presidente Samo Kalin. **Un'azienda dove lavorano intere famiglie**, dove chi va in pensione presenta la candidatura di un parente, dove c'è un codice etico rigoroso e una ferrea attenzione alla sicurezza e al benessere dei lavoratori. E dove si crede nel futuro e si investe nelle persone, anche con **gesti di generosità come quello che Piero Macchi ha voluto lasciare ai suoi dipendenti, con la massima discrezione, ma con una grande attenzione nei confronti delle persone**, che valgono molto più di una macchina.

[Tommaso Guidotti](#)

tommaso.guidotti@varesenews.it